



CORSO DI STUDI PROPEDEUTICI

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

Sommario

CAPO I – GENERALITA' E DEFINIZIONI	3
Art. 1 Generalità	3
Art. 2 Definizioni	3
CAPO II - AUTONOMIA DIDATTICA	4
Art. 3 Offerta formativa e articolazione didattica	4
Art. 4 Durata dei corsi di studio	4
Art. 5 Tipologia delle forme didattiche	4
Art. 6 Convenzioni con scuole secondarie di secondo grado	4
CAPO III - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	6
Art. 7 Ammissione ai corsi	6
Art. 8 Et� di ingresso	6
Art. 9 Giovani Talenti	6
Art. 10 Esami di ammissione ai corsi propedeutici	6
Art. 11 Immatricolazione e iscrizioni ai corsi propedeutici	7
Art. 12 Anticipi ed esoneri dalla frequenza	7
Art. 13 Privatisti	7
Art. 14 Frequenza dei corsi	7
Art. 15 Norme comuni per lo svolgimento degli esami - Commissioni d'esame	8
Art. 16 Esami di promozione	8
Art. 17 Esami finali e certificazioni	8
Art. 18 Esibizioni pubbliche degli studenti	9
Art. 19 Trasferimenti	9
Art. 20 Sospensione e rinuncia agli studi	9
Art. 21 Tasse e contributi - Esoneri	10
Art. 22 Studi compiuti all'estero	10
Art. 23 Sanzioni	10
CAPO IV - REGIME TRANSITORIO	11
Art. 24 Opzione per i nuovi ordinamenti e norme transitorie	11
V - NORME FINALI	12
Art. 25 Entrata in vigore	12
Art. 26 Modifiche al presente regolamento	12
Art. 27 Controversie	12
Art. 28 Norme di rinvio	12

ALLEGATO 1 - Offerta formativa e articolazione didattica e relativi Programmi di ammissione

CAPO I - GENERALITÀ E DEFINIZIONI

Art. 1 Generalità

1. L'Istituto Superiore di Studi Musicali "P.I.Tchaikovsky" di Nocera Terinese (Cz) (di seguito Conservatorio) istituisce e organizza corsi propedeutici finalizzati alla preparazione delle prove per l'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello.
2. L'attivazione dei corsi è deliberata, nell'ambito dell'autonomia e nei limiti delle risorse disponibili, in coerenza e limitatamente ai corsi accademici autorizzati con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca.
3. La presente riorganizzazione dell'articolazione della formazione musicale di base risponde a quanto previsto dalla Legge n. 508/ 1999 art. 2, c. 8 lett. d) e g), dal DPR n. 212/2005 art. 12 c. 4 e dal Decreto 11 maggio 2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, artt. 2 e 3.

Art. 2 Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si intendono per:

- a) Struttura didattica: la struttura che programma ed eroga il servizio didattico;
- b) Dipartimento: la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad esso afferenti;
- c) Scuola: l'insieme dei corsi di studio comunque denominati, raggruppati per materie omogenee;
- d) Offerta formativa: l'insieme dei corsi e delle altre attività formative;
- e) I Piani dell'offerta formativa dei corsi di studio: i regolamenti concernenti il funzionamento dei singoli corsi di studio;
- f) Obiettivi formativi: l'insieme di conoscenze, competenze e abilità necessarie al raggiungimento del livello musicale al quale sono finalizzati i corsi propedeutici;
- g) Periodi di studio: i periodi in cui sono articolati i corsi propedeutici;
- h) Livello di competenza: l'insieme di conoscenze, competenze e abilità necessarie al raggiungimento del livello musicale al quale è finalizzato il corrispondente periodo di studio;
- i) Aree formative: raggruppamenti disciplinari di insegnamenti impartiti nei corsi propedeutici.

CAPO II - AUTONOMIA DIDATTICA

Art. 3 Offerta formativa e articolazione didattica

1. Gli insegnamenti impartiti nei corsi propedeutici afferiscono a tre aree formative, ciascuna delle quali può comprendere più discipline o insegnamenti:
 - a) Esecuzione e interpretazione / Composizione
 - b) Teoria, Armonia e Analisi
 - c) Storia della musica
2. Il contenuto formativo e l'articolazione dei corsi propedeutici, della durata massima di tre anni, sono fissati tenendo conto che la preparazione complessiva dei corsi propedeutici è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso, previo superamento dell'esame di ammissione, ai corsi accademici di primo livello.
3. I Piani dell'offerta formativa dei corsi di studio definiscono:
 - a) il piano di studi di ogni corso individuando, per gli insegnamenti concorrenti, le ore annue di lezione indicativamente previste;
 - b) gli obiettivi formativi per la durata dei corsi, per le diverse aree formative e per i singoli insegnamenti attivati;
 - c) i programmi di esame dei singoli insegnamenti, che forniscono indicazioni relative al contenuto e allo svolgimento delle prove d'esame, correlati agli obiettivi di apprendimento.

Art. 4 Durata dei corsi di studio

1. È consentito prolungare di un solo anno la durata del corso per documentati motivi, previa autorizzazione della direzione.

Art. 5 Tipologia delle forme didattiche

1. Le forme didattiche dei corsi propedeutici si articolano prevalentemente nelle seguenti tipologie:
 - a) lezioni individuali
 - b) lezioni a piccoli/grandi gruppi
 - c) lezioni teorico-pratiche
 - d) laboratori.
2. Le lezioni sono organizzate in modo da consentire agli studenti, anche attraverso la stipula delle convenzioni di cui al successivo art. 6, la frequenza dei corsi propedeutici nel rispetto dell'obbligo di frequenza della scuola secondaria.
3. Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia a quanto previsto dal Regolamento Didattico del Conservatorio.

Art. 6 Convenzioni con scuole secondarie di secondo grado

1. Al fine di favorire la promozione della produzione artistica e della formazione musicale di base il Conservatorio può stipulare convenzioni con scuole secondarie di secondo grado, diverse dai licei musicali, le quali devono prioritariamente disciplinare le modalità per consentire agli studenti la contemporanea frequenza dei corsi propedeutici e quelli della

scuola secondaria e le opportune forme di orientamento per favorire l'accesso ai corsi accademici di primo livello degli studenti.

2. Nelle convenzioni di cui al comma 1 sono altresì indicate:

- a) le modalità di riconoscimento dell'impegno dello studente sia nella frequenza delle attività formative che nello studio individuale;
- b) gli eventuali obblighi di frequenza dei corsi propedeutici;
- c) le modalità per l'attivazione di eventuali iniziative congiunte nell'ambito della produzione artistica;
- d) la durata della convenzione.

CAPO III - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 7 Ammissione ai corsi

1. Ai corsi propedeutici si accede con esame di ammissione.
2. Le domande di ammissione vanno presentate nei termini stabiliti annualmente dal Calendario Accademico, indicando la Scuola richiesta.
3. È possibile presentare domanda di ammissione a una o più Scuole.
4. Gli esami di ammissione si svolgono nel periodo indicato dal Calendario Accademico.

Art. 8 Età di ingresso

1. Non sono previsti limiti d'età per l'ammissione ai Corsi Propedeutici.

Articolo 9 Giovani Talenti

1. Il Conservatorio si riserva di istituire appositi percorsi didattici espressamente destinati a giovani talenti che, pur non ancora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 1, del d. P.R. n. 212 del 2005 necessari per l'accesso ai corsi accademici, siano dotati di particolari e spiccate attitudini e capacità artistiche e musicali e con acquisita e verificata preparazione tecnica, pari o superiore ai requisiti minimi richiesti per l'accesso ai corsi accademici di primo livello.

Art. 10 Esami di ammissione ai corsi propedeutici

1. L'esame di ammissione ai corsi propedeutici è finalizzato a verificare il talento musicale della studentessa o dello studente che deve comunque dimostrare di possedere una preparazione tecnica avanzata relativa alla disciplina di indirizzo del corso propedeutico, unitamente ad una competenza teorico-musicale.
2. I requisiti di accesso per ciascuna tipologia di corso propedeutico sono indicati nelle Tabelle allegate, in conformità di quanto previsto dalla normativa in materia.
3. I programmi degli esami di ammissione ad ogni tipologia di corso propedeutico sono conformi ai requisiti previsti dalla normativa in materia, nonché degli obiettivi formativi e dei livelli tecnici previsti per l'ammissione al relativo triennio accademico.
4. Gli esami di ammissione ai corsi propedeutici si svolgono nel periodo indicato dal calendario accademico in fasi distinte. Ciascun candidato deve sostenere:
 - a) limitatamente agli stranieri, una prova relativa alla verifica della conoscenza della lingua italiana.
 - b) una o più prove relative alla verifica delle competenze previste dai programmi dei corsi propedeutici triennali, fatta salva la possibilità per il candidato di presentare repertori a scelta purché, a giudizio della commissione, risultino di difficoltà equivalente a quelli previsti dai programmi.
5. Le informazioni relative alle modalità di svolgimento delle prove e dei programmi e repertori stabiliti per gli esami di ammissione saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito internet del Conservatorio, in tempo utile.

6. L'esito dell'esame di ammissione è espresso in trentesimi: l'idoneità si consegue con la votazione minima di diciotto punti. I candidati risultati idonei hanno titolo ad iscriversi in base ai posti disponibili e secondo l'ordine occupato nella graduatoria d'ammissione.

Art. 11 Immatricolazione e iscrizioni ai corsi propedeutici

1. La domanda d'immatricolazione e prima iscrizione al Conservatorio, riservata agli studenti neo-ammessi, va presentata nelle modalità e nei termini previsti da apposita Circolare Direttoriale.
2. Non è consentito essere contemporaneamente iscritti all'Istituto Superiore di Studi Musicali "P.I.Tchaikovsky" di Nocera Terinese (Cz) e ad altro Conservatorio. È possibile essere iscritto a più di un corso propedeutico nonché ad un corso propedeutico e ad un corso AFAM.
3. Al termine di ogni anno accademico, il docente di ogni materia frequentata esprime una valutazione di merito, calcolata in trentesimi. Il passaggio all'anno successivo avviene mediante il raggiungimento della votazione minima di diciotto.
4. La domanda di rinnovo dell'iscrizione al Conservatorio per l'anno accademico successivo va presentata ogni anno, nelle modalità e nei termini previsti da apposita Circolare Direttoriale, corredata dalla documentazione richiesta e dall'attestazione dei versamenti relativi alle tasse e ai contributi previsti.

Art. 12 Anticipi ed esoneri dalla frequenza

1. L'allievo può chiedere l'anticipo della frequenza delle Discipline relative alle competenze di Base pur essendo iscritto ad annualità precedenti rispetto all'ordinaria frequenza prevista dai Piani di Studio. L'autorizzazione alla frequenza è disposta dal Direttore previa verifica dell'attivazione del Corso di Studio. In tal caso, lo studente può sostenere l'esame di Certificazione delle competenze di Base anche in annualità precedenti rispetto all'Esame di Certificazione della Disciplina di Indirizzo. Il superamento degli esami ha validità di esonero all'Esame di Certificazione finale di Propedeutico.
2. Su richiesta dello studente, potranno essere concessi esoneri dalla frequenza, a discrezione della direzione, agli studenti che abbiano già frequentato la stessa disciplina in corsi di diverse tipologie o che abbiano documentata preparazione nella relativa Disciplina.

Art. 13 Privatisti

1. I candidati esterni (privatisti) possono sostenere le certificazioni delle competenze di tutte le attività formative per le quali è prevista la verifica finale tramite esame, secondo i programmi pubblicati sul sito internet istituzionale.

Art. 14 Frequenza dei corsi

1. Il Calendario accademico fissa annualmente l'inizio ed il termine delle lezioni nonché le sospensioni dell'attività didattica stabilite dal Consiglio Accademico.
2. All'inizio dell'anno accademico vengono esposti all'Albo l'elenco delle materie attivate. È compito di ogni studente prendere visione delle materie che è tenuto a frequentare in relazione al proprio Piano di Studi e presentarsi tempestivamente dai rispettivi docenti/tutor,

fin dalla prima lezione. È facoltà dello studente domandare l'assegnazione ad un docente/tutor specifico. La richiesta verrà presa in considerazione dalla direzione e soddisfatta esclusivamente ove possibile.

3. Per tutte le attività che prevedono una sua pubblica esibizione, lo studente è obbligato alla partecipazione alle manifestazioni ed alle prove relative alla loro preparazione, fatti salvi gravi, documentati motivi.
4. L'orario di lezione di ogni singolo studente è proposto direttamente dai docenti e tiene conto delle esigenze complessive di funzionamento didattico del Conservatorio, in particolare della compatibilità con la frequenza alle altre materie, delle esigenze interne alla classe e, per quanto possibile, delle motivate esigenze personali dello studente riferite alla frequenza ad altra scuola, garantendo in ogni caso allo stesso il rispetto dell'obbligo di frequenza della scuola secondaria.

Art. 15 Norme comuni per lo svolgimento degli esami - Commissioni d'esame

1. Gli esami si svolgono nei periodi stabiliti dal Calendario Accademico.
2. La votazione di ogni esame è espressa con voto unico in trentesimi.
3. Le Commissioni d'esame, nominate dal Direttore del Conservatorio, sono formate da un numero dispari di docenti (minimo tre). Possono essere nominati a far parte delle Commissioni d'esami anche docenti o esperti esterni.

Art. 16 Esami di promozione

1. Le promozioni all'anno successivo, nell'ambito del triennio propedeutico avvengono d'ufficio, sulla base della valutazione del docente, espressa in trentesimi, se essa risulta uguale o superiore a diciotto.
2. Con votazione inferiore lo studente si intende rinviato ad un esame di passaggio, da svolgersi in sessione autunnale. Qualora risulti ancora insufficiente nella disciplina d'indirizzo, lo studente verrà dimesso dal corso, salvo quanto previsto dall'Art. 4, comma 1. L'insufficienza nelle altre Discipline di Base, in caso di anticipo della frequenza, comporterà invece il recupero del programma nel corso dell'anno successivo.

Art. 17 Esami finali e certificazioni

1. Al termine del corso propedeutico il Conservatorio provvede alla verifica del rendimento di ciascun studente.
2. Su richiesta dello studente, e nel caso di minore età dei genitori o di chi ne fa le veci, il Conservatorio rilascia una certificazione attestante il programma di studio svolto nel corso propedeutico, gli obiettivi raggiunti e la durata del corso propedeutico, indipendentemente dalla sua eventuale partecipazione agli esami di ammissione al percorso AFAM corrispondente.
3. È facoltà dello studente, all'atto di presentazione della domanda d'esame della Certificazione Finale, esprimere la volontà del prosieguo degli studi nell'ambito del relativo Corso Accademico di I Livello. In tal caso, l'allievo è tenuto ad integrare l'esame di Certificazione Finale anche con un Colloquio di carattere generale e motivazionale, prova integrativa prevista dalla Tabella A del D.M. 383/2018 in riferimento ai programmi di

ammissione ai Corsi Accademici di I Livello. L'Accettazione della domanda è subordinata, comunque, alla disponibilità di posti, fermo restando la priorità rispetto ai candidati esterni agli esami di ammissione ai Corsi Accademici di I Livello.

4. La certificazione rilasciata dal Conservatorio riporta altresì le seguenti informazioni:
 - a) Schema relativo alla struttura dei Corsi propedeutici attivati dal Conservatorio;
 - b) Denominazione delle discipline;
 - c) Livello di competenza acquisito e obiettivi raggiunti;
 - d) Data esame o verifica;
 - e) Valutazione (espressa in trentesimi)
5. I livelli di competenza certificati da Istituzioni esterne, presentati da candidati che chiedono l'ammissione ai corsi propedeutici, sono valutati da una specifica commissione prima dell'esame di ammissione.
6. L'iscrizione all'esame è obbligatoria e va presentata, per ciascuna materia, nei periodi indicati dal Calendario accademico indicando la sessione richiesta.
7. Per superare l'esame occorre ottenere una valutazione di almeno diciotto punti. Nel caso di votazione pari a trenta punti, su proposta di uno o più componenti la Commissione, e su parere unanime della Commissione stessa, può essere attribuita la lode.

Art. 18 Esibizioni pubbliche degli studenti

1. Tutti gli studenti hanno l'obbligo, salvo gravi motivi, di partecipare alle attività d'Istituto.
2. Per partecipare a qualsiasi iniziativa, concorso, esibizione o manifestazione musicale esterna non programmata dal Conservatorio, lo studente deve comunicare la sua intenzione in anticipo alla direzione, che si riserva di accordare o meno il nulla-osta, tenuto conto del parere del docente di riferimento, dell'andamento formativo dello studente e della tipologia di manifestazione esterna alla quale lo stesso intende partecipare.

Art. 19 Trasferimenti

1. Per le richieste di trasferimento in ingresso, il Conservatorio si riserva la facoltà di subordinare l'accettazione alla disponibilità dei posti e ad una verifica dei livelli di apprendimento conseguiti dallo studente.

Art. 20 Sospensione e rinuncia agli studi

1. Lo studente può richiedere la sospensione degli studi per un anno accademico per documentati motivi. La sospensione è concessa dal Direttore.
2. Nel periodo di interruzione o di sospensione degli studi, lo studente non è tenuto al versamento delle tasse e dei contributi, ad esclusione della tassa di rinnovo o immatricolazione. L'importo da versare all'atto della ripresa degli studi è stabilito dal Consiglio di amministrazione.
3. Lo studente può rinunciare in qualsiasi momento al proseguimento della propria carriera, manifestando in modo esplicito la propria volontà con un atto scritto. La rinuncia è irrevocabile; tuttavia essa non esclude la possibilità di una nuova immatricolazione anche al medesimo corso di studio, con regolare esame di ammissione.

4. Lo studente che non rinnovi l'iscrizione entro i termini stabiliti dal Calendario Accademico è considerato rinunciatario.
5. La rinuncia non comporta il rimborso delle tasse e dei contributi versati.
6. Lo studente che sia stato riammesso dopo aver rinunciato agli studi è tenuto a versare il contributo relativo alla ricognizione degli studi nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 21 Tasse e contributi – Esoneri

1. Gli studenti e i candidati esterni sono tenuti al pagamento dei contributi previsti.
2. Annualmente il Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Accademico, determina l'ammontare e le modalità di versamento dei contributi, nonché le condizioni per gli eventuali esoneri e rimborsi.

Art. 22 Studi compiuti all'estero

1. Ai fini dell'ammissione ai corsi propedeutici, gli studenti iscritti al Conservatorio che hanno frequentato scuole musicali all'estero, possono chiedere al Conservatorio la valutazione degli studi per i quali hanno sostenuto un esame, al fine di riconoscerne l'eventuale corrispondenza. Alla domanda deve essere allegata la documentazione completa, tradotta ufficialmente in italiano, dei programmi svolti e degli esami sostenuti.

Art. 23 Sanzioni disciplinari

1. Nei casi di infrazione al presente regolamento si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni previste dal Regolamento Didattico del Conservatorio.
-
-
-

CAPO IV – REGIME TRANSITORIO

Art. 24 Opzione per i nuovi ordinamenti e norme transitorie.

1. Gli studenti iscritti ai periodi A e B del previgente ordinamento hanno diritto a continuare il loro percorso per poi confluire nel corso propedeutico corrispondente della disciplina cui sono iscritti, una volta acquisita la certificazione di livello necessaria. Coloro i quali abbiano superato gli esami di teoria della musica previsti al termine del livello B, sono dispensati dal corso di teoria, programmato per il corso propedeutico. Gli studenti attualmente frequentanti il livello C possono, a domanda, optare per il nuovo ordinamento.

CAPO V - NORME FINALI

Art. 25 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore all'atto della pubblicazione all'albo d'Istituto.

Art. 26 Modifiche al presente regolamento

Eventuali modifiche sono deliberate dal Consiglio Accademico nel rispetto delle norme statutarie.

Art. 27 Controversie

Per ogni controversia derivante dall'applicazione del presente regolamento è competente il Consiglio di amministrazione.

Art. 28 Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle norme vigenti, al Regolamento Didattico del Conservatorio, alle determinazioni del Consiglio Accademico ed alle deliberazioni in materia del Consiglio di Amministrazione.